

Lodevole

Municipio di Lugano

6900 LUGANO

Lugano, 5 dicembre 2012.

Onorevoli Signore e Signori,

il sottoscritto, valendosi della facoltà concessa dall'art.39 Regolamento comunale, si permette di presentare la seguente:

### **i n t e r p e l l a n z a**

Il 5 gennaio 2010 ho presentato l'interpellanza ne.3573 nella quale chiedevo al Municipio se riteneva opportuno affidare un mandato alla Facoltà di Scienze economiche dell'USI con l'obiettivo di valutare, in tempi brevi, nuove possibilità che, oltre alla gestione patrimoniale, potrebbero aprire nuovi mercati alla piazza finanziaria luganese.

Il Municipio mi ha risposto il 27 aprile 2010 ritenendo interessante la proposta ma sostenendo che un eventuale mandato dovrebbe esaminare un po' tutto l'ambito economico del Luganese, della Città e del Cantone.

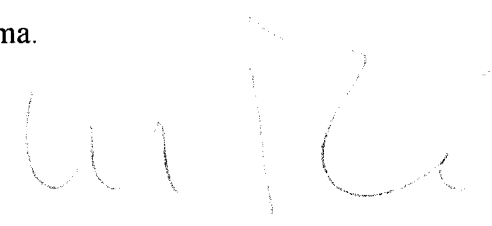
Mi sembra opportuno ritornare sull'argomento alla luce della recente pubblicazione del dott. Alberto Di Stefano "Questioni di piazza" che, in entrata, afferma quanto segue: *"La piazza finanziaria ticinese soffre oggi di una serie di problemi che non troveranno semplici soluzioni negli anni futuri. E' opportuno quindi chinarsi rapidamente su possibili scenari da valutare assieme agli operatori ed al mondo politico"*.

Avendo partecipato alla prima riunione del 3.12.2012 del Forum di discussione organizzato da un gruppo di lavoro, su iniziativa dell'on. Giovanna Masoni Brenni, ho potuto prendere atto delle preoccupazioni che circolano all'interno della piazza finanziaria luganese.

Considerata l'importanza economica del settore, per la nostra Città e per l'intero Cantone, mi permetto di ritornare sulla proposta del 5.1.2010 chiedendo a questo lod. Municipio se non intenda coinvolgere la Facoltà di scienze economiche dell'USI, la SUPSI e l'Associazione Bancaria Ticinese nella ricerca di possibili sbocchi che abbiano a salvaguardare la piazza finanziaria di Lugano.

Con la massima stima.

Giancarlo Ré



**Allegati:**

interpellanza del 5.1.2010 e estratto del verbale della seduta del CC del 27 aprile 2010.

Lodevole

Municipio di Lugano

LUGANO

Lugano, 5 gennaio 2010.

Onorevoli Signore e Signori,

il sottoscritto, basandosi sull'art.39 del Regolamento comunale, si permette di presentare la seguente

### **i n t e r p e l l a n z a**

Il Governo italiano ha comunicato, il 29 dicembre 2009, che il terzo scudo fiscale ha riportato in Italia 95 miliardi di Euro. Non è stata comunicata la provenienza di questi capitali e dunque non si conosce ancora, nel dettaglio, in quale misura è toccata la piazza finanziaria svizzera e all'interno della stessa, qual'è la percentuale di rimpatrio di capitali che ha interessato la piazza finanziaria ticinese e luganese in particolare. Il Governo italiano ha inoltre prorogato fino ad aprile lo scudo fiscale.

I commenti che si sono letti sulla stampa lasciano intravedere una rilevante emorragia di capitali dalla piazza finanziaria luganese che potrebbe, purtroppo, avere ripercussioni sulle finanze della città e sull'occupazione nel settore. La situazione suscita ovviamente preoccupazioni in città. Secondo diversi commentatori economici l'eccessiva dipendenza della nostra piazza finanziaria dalla gestione patrimoniale (private banking) e dal mercato italiano hanno reso particolarmente vulnerabili gli Istituti luganesi nei confronti dei ripetuti scudi fiscali adottati dall'Italia.

Evidentemente il Municipio di Lugano non ha gli strumenti per intervenire in un campo che tocca le relazioni tra gli Stati (e dunque la competenza di difendere la piazza finanziaria è della Confederazione) e la gestione degli Istituti, di competenza privata. Mi chiedo però, considerato il ruolo determinante che il Municipio di Lugano ha avuto nella creazione dell'Università, se l'Esecutivo non possa coinvolgere la Facoltà di Scienze Economiche dell'USI, attraverso un mandato di ricerca, allo scopo di valutare quali nuovi sbocchi, oltre alla gestione patrimoniale, possano aprire nuove possibilità alla piazza finanziaria luganese. L'USI ha le competenze per svolgere una simile ricerca che andrà poi confrontata con gli operatori del settore.

Per le ragioni esposte mi permetto di chiedere a questo lod.Municipio se ritiene opportuno affidare un mandato alla Facoltà di Scienze Economiche dell'USI con l'obiettivo di valutare, in tempi brevi, nuove possibilità che, oltre alla gestione patrimoniale, possano aprire nuovi mercati alla piazza finanziaria luganese.

Con la massima stima.

Giancarlo Ré



Estretto verbale seduta CC  
del 27.4.2010

**Trattanda n° 11**  
**INTERPELLANZE E MOZIONI**

On. Presidente:

Comunica che ad inizio seduta ha dimenticato di portare le scuse dell'on. Sindaco per la sua assenza. Segnala che pertanto cadranno le risposte che doveva fornire ad alcune interpellanze.

Interpellanza n° 3573 del 5 gennaio 2010, dell'On. Giancarlo Re (PLR), inerente alla possibilità di affidare un mandato alla Facoltà di Scienze Economiche dell'USI allo scopo di valutare nuove possibilità di sbocco per la piazza finanziaria luganese.

-----  
*ponatur 209/09 (1)*

On. Presidente:

Constata che l'interpellante si rimette al testo e dà la parola all'on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Constata che l'interpellanza è ormai datata, dal momento che è stata fatta all'inizio di gennaio quando la situazione della piazza finanziaria era effettivamente molto discussa. Ritene che la situazione, se non migliorata, va comunque verso una maggiore tranquillità rispetto a quella precedente.

On. Presidente:

Interrompe brevemente l'intervento dell'on. Vicesindaco per invitare i presenti a rimanere perché il rischio è che rimanga l'interpellante e chi deve rispondere e non gli pare molto corretto. Ridà la parola all'on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Prosegue notando che l'idea di coinvolgere l'USI è sicuramente interessante, ma occorrerebbe che lo studio considerasse l'insieme dell'ambito economico generale della Città di Lugano e in parte della regione e del Cantone; considerando anche i numerosi interscambi che vi sono tra la Città e il Cantone. Constata che occorre anche far sì che il settore finanziario e bancario abbia a dire la sua parola e approfondire le tematiche in ambito soprattutto turistico, congressuale, fieristico, scientifico e in quello della tecnologia avanzata, come la biotecnologia in campo medico. Precisa che eventualmente sarà anche possibile chiedere un esame e una presentazione importante verso l'esterno, come ad esempio verso la Lombardia. Comunica che non è stato ancora dato un mandato da parte del Municipio in questo senso, ma ribadisce che l'idea dell'Esecutivo è di dare un mandato che possa esaminare un po' tutto

l'ambito economico del Luganese, della Città e del Cantone, perché reputa giusto aprirsi anche a nuove esperienze importanti, non solo in ambito finanziario, ma anche in quello tecnologico e commerciale.

On. Re:

Ringrazia l'on. Vicesindaco per la sua risposta e conferma che, come detto, la sua interpellanza è stata presentata pochi giorni dopo l'affermazione dell'on. Tremonti in merito al fatto che il 98% del capitale depositato in Ticino era stato importato in Italia. Constata che evidentemente l'interpellanza è un po' datata, ma ritiene che il mandato sia necessario e se il Municipio lo vuole ampliare ad altri settori economici è d'accordo. Ringrazia e si dichiara soddisfatto.